

renissimo partì da Tubing e lui Orator insieme, et eri sera zonseno li in Augusta, dove erano reduti . . . per far la dieta imperial. Et essendo zonto il postmaistro di Soa Maestà stato a Cesare, il qual riporta non si lassi far ditta dieta, Soa Maestà ha mandato contra il conte Palatino, qual era zonto a Bising per venir a dirli non vengi più oltra, el qual è tutto cesareo, et cussì destramente licentierà questi sono venuti, ch'è dil contà dil Tiruol, i qual li manderano a Linz a far una provintial dieta, e dil contà di Fereto ancora non sono zonti alcun principe. Scrive Soa Maestà starà pochi zorni de lì, e poi anderà a Ispruch. Avisa come il postmaistro ha riportato di Spagna la conclusion di le noze di Cesare in la sorella dil re di Portogallo con dota un milion d'oro, e la Spagna li dà donativo di ducati 400 milia in tre anni. Il che non è piacesto a questa Maestà tal noze, come in camino parlando con lui li motizò.

271 *Da Crema, di sier Piero Boldù podestà et capitano, di ultimo, hore . . . di notte.* Interrogato missier Jacomo Baratiero dal magnifico Podestà di Crema di qual se intendeva a Milano, dice che el signor Zuan Batista Gastaldo arivò a li 28 a Milano di Spagna, quello portò, come Cesare andava in Sibilia per incontrare la sorella dil re di Portogallo, et che li el se farà el matrimonio. Che hanno . . . la duchessa di Lanzon che debba sopraseder fino a la tornata di Cesare de Sibilia. Che 'l ditto ha portato lettere di cambio de 100 milia ducati. Che ha portato la expedition dil signor marchexe da Pescara de Capitano generale de lo exercito e locotenente imperiale et gubernatore dil stato de Milan, duca de Sora, conte de Carpi, et in dono li dà tutta la taglia del re de Navarra. Che ha portato *etiam* la expedition dil signor marchexe dil Vasto di Capitano generale de la fantaria de lanzinech italiani come spagnoli. Che il signor marchexe de Pescara a li 28 era molto tutto megliorato non di meno li medici dubitavano molto di questa opposition de la luna, et che 'l principal mal suo si è debilità grandissima di stomaco. Che li officii tutti si fanno a nome de lo imperio. Che in Milano se diceva che al Duca in castelo era soprazonto un poco di febre. Che non se manca da far le trinzee al castelo. Che 'l signor marchese da Pescara e il signor Antonio da Leva hanno de presente expedito uno espresso a Cesare a farli intendere se non se acorda con il re di Franza, che è possibile possi tener il Stato de Milano.

Riportano do venuti da Cremona hozi a di 30,

che heri a hore 23 quelli dil castelo di Cremoua forno a le man *cum* lanzinech, et che do di quelli dil castelo da schioppi forno amazati, et un lanzinech et do guastadori et alcuni altri feriti. Dice *etiam* che 'l capitano Coradin messe man a una daga per dar al capitano Biezo spagnolo, perchè il haveva fatto lassar i datarii de Cremona, ai quali esso capitano Coradin li domandava 10000 scudi per pagar li lanzinech, et il Biezo li voleva per il Pescara.

Da Bergamo, di rectori, di ultimo. Mandano 271* una lettera auta da Milan, da l'amico, di quel zorno, qual dice cussì, drizata a lui Capitano:

Clarissimo patron mio honorandissimo.

A di 28, per Zuanin ve avisai el successo fino a l' hora dil suo partir, et ancora replico a la signoria vostra come et signor Marchexe sta male, et hazo avuto mezo et via de parlar con el suo medico, qual mi ha detto che non gli è reparo alcuno per lui, et che 'l non viverà fina Nadal proximo. E se intende che soa signoria si vol far portar in Pavia, *Item*, l'è fatto provision di some 5000 de farine per metterle in Pavia. Fanno fortificar Lodi et Pavia e Alexandria del tutto se fornise. De le gente sono in Aste, stanno pur li et sono 2000 italiani. De nova zente de Yspania non se intende niente de verità. *Item*, dil castello, dil tradimento non è stato niente, l'è ben fornito de bon consiglio et de boni homini de guerra et assai, e tira forte e li guastadori, et de guastadori ge ne sono morti 200 et fuzeno et non li trova. Di danari diceva haver tolto ad imprestado da lizentilhomini di la terra et non ge ne hanno dato nissun, et manco i ge ne vol dar. *Item*, hanno fatto chiamar tutti di la terra e dicono voler che zurano fidelità et promessa de fidelità alla Maestà Cesarea, et loro dicono haver *alias* promesso et zurato ne le man del Duca, come messo de l' Imperator, tuttavia la terra e tutto lo populo dicono voler capitular in prima avanti l'impromessa del zuramento. *Item*, se dize che svizeri se move in aiuto dil Duca. *Item*, si dice per tutta la terra, che hanno fatto liga Papa, Venetia, Franza, svizeri, fiorentini, Ferrara et Mantova. *Item*, se lo populo sentisse una de queste potentie a moversi per venir al soccorso del Duca, et sapesse de fermo dove tenir li piedi, faria loro cose grande, et finiria la guerra per molte strusion che i ge fanno, et non desiderano altro, se non che soccorso si mova da qualche banda, et presto. *Item*, per nome di la camera ducal fina ad ora tutto si scuode, et la terra sta tutta unita a la devu-